

**Cinque autori per Rezzori**  
pag. 18

**Gozzini, il cattolico che disse no alla divisa**  
Beppe Gozzini a pag. 17



**Gli esclusi del premio Strega**  
pag. 19

# U:

# Scontro nel Pd. Renzi: no veti

- **Quattordici** senatori democratici si autosospendono dopo la sostituzione di Mineo in commissione
- **Il premier:** «Non lascio il Paese a lui, il partito non è un taxi»
- **Boschi:** ci sono i numeri per le riforme

«Non lascio il Paese a Mineo, il Pd non è un taxi». Renzi replica duramente agli attacchi seguiti alla scelta di sostituire il senatore civatiano dalla commissione Affari costituzionali. 14 senatori Pd si autosospendono. **A PAG. 2,3**



## Brasile, pessimo inizio: incidenti e feriti

Da San Paolo a Rio scontri tra manifestanti e polizia. Poi inizia la festa. Italia, si infortuna De Sciglio **A PAG. 22-23**

### LE INTERVISTE

**Casson: compiuto un atto militarista**

A PAG. 2

**Russo: il Pd è uno basta fare capricci**

A PAG. 3

**Gozi: sui giudici blitz pericoloso**

A PAG. 4

### COSE DI SINISTRA

## La corruzione uccide la politica

ALFREDO REICHLIN

Il dilagare della corruzione è impressionante. Sta provocando guasti profondi. Se vogliamo combatterla sul serio dobbiamo capire meglio di che cosa si tratta. Sembrano lontani i tempi di «mani pulite». Allora un ceto politico potente (i famosi «tesorieri») imponeva le tangenti alle grandi imprese, le quali poi si rifacevano facendo pagare un chilometro di autostrada il doppio che in Francia. Cose vergognose, la legge veniva violata ma almeno era chiara la differenza tra corrotto e corruttore, tra pubblico e privato.

SEGUE A PAG. 15

## Un brutto spettacolo

### IL COMMENTO

Stavolta il Pd ha offerto un brutto spettacolo. Il problema non è il dissenso: il Pd non può che essere un partito plurale. Se così non fosse, tradirebbe la sua natura. Il problema non è neppure la sostituzione di un senatore in commissione: nessuna libertà costituzionale è stata violata e un gruppo parlamentare avrà pure il diritto di intervenire nella formazione della legge, prima che l'aula si pronunci.

SEGUE A PAG. 15

# Il web grillino sceglie lo xenofobo Farage

- Sul blog 23mila voti su 29mila per l'alleanza con il populista inglese che esulta: «Un dream team»
- Grillo aveva escluso dalle votazioni l'opzione Verdi

«Sono compiaciuto, non vedo l'ora di lavorare con voi». Nigel Farage, il leader xenofobo inglese, benedice il voto sul blog di Grillo che ha scelto a larghissima maggioranza l'alleanza con l'Ukip nel Parlamento Europeo. Ma è polemica in rete per l'esclusione dei Verdi dalla votazione **A PAG. 9**

### Staino

MINEO E CHITI FUORI DALLE COMMISSIONI!



PER ESSERE UN PARTITO LIQUIDO, È ABBASTANZA DURO.



## L'Europa divisa sull'Europa

### L'ANALISI

PAOLO SOLDINI

Una spaccatura profonda al vertice dell'Europa: la cancelliera tedesca da una parte, il premier britannico dall'altra. E, dietro, due concezioni profondamente diverse e contrapposte del futuro del continente.

SEGUE A PAG. 9

### IL CASO UNITÀ

## La Nie messa in liquidazione

### IL COMUNICATO

● **Si è svolta a Roma** l'Assemblea straordinaria dei soci azionisti della società Nie spa, editrice del quotidiano l'Unità, che a norma di Statuto ha proceduto alla nomina di un collegio di liquidatori nelle persone del Prof. Emanuele D'Innella, titolare dello Studio omonimo in Roma che da oltretrent'anni opera nella consulenza in ambito societario e del dott. Franco Carlo Papa.

SEGUE A PAG. 15

### IL CDR AI LETTORI

● **Una proprietà che decide la messa in liquidazione** della società editrice dell'Unità senza degnarsi di darne comunicazione puntuale e diretta alle rappresentanze sindacali e ai lavoratori, che da mesi si battono per garantire un futuro al vostro e nostro giornale e in difesa dei diritti e dei posti di lavoro di giornalisti e poligrafici. È un comportamento inaudito, inaccettabile, da padroni delle ferriere.

SEGUE A PAG. 15

### FRONTE DEL VIDEO

## Un Pizzarotti al giorno...

● **L'ALTRA SERA SKY HA MANDATO IN ONDA IL BEL FILM** su Berlinguer di Walter Veltroni: lacrime e nostalgia di un uomo e di un tempo che non tornerà. Quando i partiti sbagliavano, ma c'erano ed erano una comunità e una certezza ideale. Oggi tutti (anche il più forte, che è il Pd) sembrano città bombardate da ricostruire muro per muro, con la quasi certezza di restare vittime del «fuoco amico». E col rischio che finiscano per somigliare davvero a come li rappresenta Grillo, il cui partito, peraltro,

è forse il peggiore concentrato di sospetti staliniani, verticismo familistico e assenza di progetto. E non serve rinunciare al finanziamento pubblico per moralizzare, se poi ci si deve affidare ai club del denaro o all'ingenua fede nel web, che dovrebbe calare come lo spirito santo su tutto: la linea politica, l'organizzazione e le alleanze. Un Pizzarotti al giorno toglie ogni dubbio di torno: la rete non è una panacea per tutti i mali. Anzi, non ne cura neanche uno, che vale uno e centomila: la democrazia.

**Il sabato, approfondire sarà più semplice**



**l'Unità + left a soli 2,30 €**

www.left.it